



RdB/CUB Pubblico Impiego Settore Stato COORDINAMENTO INTERNO

Palazzina F. Secondo Piano
Fax 06233249052 – 0646526648
Tel. 064826966 – 3337843926 - 3476332716
Email info@interni,rdbcub.it



GUERRE DI POSIZIONE !!

E' stata già diffusa la circolare a firma di Pecoraro in cui si sospendono gli effetti della famigerata Circolare del 10 novembre del Capo della Polizia De Gennaro sull'organizzazione degli uffici in sede periferica. Inoltre, il 19 gennaio prossimo è prevista un'altra riunione alla presenza di Pecoraro sulla riorganizzazione degli Uffici in sede centrale.

Entrambi gli atti (decreto di De Gennaro e proposta sulla riorganizzazione degli uffici centrali) dettano un assoggettamento di fatto del personale civile alla P.S, demandando per iscritto la gestione degli uffici a ispettori nel primo caso o a questori nel secondo a prescindere dal profilo del personale civile in sede.

RdB ha promosso interrogazioni parlamentari, proclamando lo stato di agitazione del personale e chiedendo un incontro al Ministro Pisanu. Questo il quadro generale della vicenda, oltre ai contorni e alla mobilitazione di massa che ha visto protagonisti in prima fila CGIL-CISL e UIL non possiamo che osservare una contraddittorietà delle azioni e una carenza di contenuti.

Dal novembre 2004 la situazione è divenuta chiara e pericolosa agli occhi di tutti, ma a sulla situazione ambigua del personale civile negli Uffici di P.S, come RdB ha da sempre denunciato, pesa soprattutto una dotazione organica, che accetta il civile fino al sesto livello e riduce al minimo il numero ed il ruolo del personale civile dal VII-mo livello in poi, sia che siano figure contabili che amministrative. Per quanto riguarda i riqualificati informatici nella maggior parte dei casi non adeguatamente formati, la norma riconosce solo al ruolo tecnico la competenza informatica negli uffici di P.S.. Nel secondo caso e cioè a livello centrale si afferma la presenza dei questori e vice-questori, nelle Direzioni Centrali, mentre i prefettizi si vedono sfuggire la succulenta torta delle posizioni organizzative per la carriera omonima: Nel primo e nel secondo caso, in che misura vengono tutelati i diritti dei C1, C2 e C3 o il dettame del loro profilo professionale? In nessun modo visto che chi conta è comunque chi dirige ed il C1, il C2 ed il C3 a breve o già di fatto viene inserito in uno pseudo staff con mansioni ultra flessibili e certo non dirigenziali sia negli Uffici di P.S. che negli UTG o nelle sedi Centrali. Ancora più pesante è la situazione dell'area B, considerata meramente esecutiva, esiliata negli archivi non informatizzati a prescindere dal livello.

Se per il personale dell'amministrazione civile dell'interno l'unico baluardo, come si palesa da vari comunicati ed interventi, a difesa dalla barbarie rimane solo la carriera prefettizia ed il suo aiuto: ci troviamo in una situazione di stallo sindacale pericoloso e privo di contenuti: **E' UN AUTOGOL**. Da sempre RdB ha denunciato il pericolo costituito da dotazioni organiche prive di senso e volute fortemente da CGIL, CISL e UIL, per cui tutto il personale è in esubero in sede periferica: a costo di **CONTINUI RICATTI**. Solo una politica coerente che proceda ad una modifica delle dotazioni organiche sia a livello nazionale che periferico può invertire la tendenza e dare l'opportunità di direzione concreta dei destini della categoria ai suoi reali protagonisti **SENZA DEMANDARLO AI POTERI FORTI**.

Roma, 18.1.2005

RdB Interno